Allegato 1.1)

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A) ANNO 2021

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

L'approccio pedagogico sviluppato da Quinta Parete, oggetto di una sempre attenta rivalutazione frutto della ricerca culturale e sul campo, parte dalla convinzione che il teatro sia un mezzo educativo privilegiato che funge da espediente per lavorare su se stessi accompagnando ogni individuo ad avere una maggiore consapevolezza delle proprie abilità e potenzialità.
Dal 2006 Quinta Parete propone un'intensa attività di corsi, laboratori e progetti in collaborazione con enti locali, scuole di ogni ordine grado e ass. territoriali che le ha permesso di avere un'ampia percezione del territorio, intercettandone i bisogni sociali dei ragazzi e delle loro famiglie. Partendo da questo ha creato il progetto "INTERGENERAZIONI TEATRALI" dedicato ai ragazzi dagli 11 ai 18 anni e alle loro famiglie. L'adolescenza rappresenta un momento di rottura dove la sensazione di non essere capiti ed ascoltati è una dinamica che si innesca in modo concreto nelle relazioni con gli adulti, una lunga fase di scoperta caratterizzata da cambiamenti fisici ed emotivi. Il cambiamento, le trasformazioni, le differenze si fanno sempre più evidenti: sfiducia, vergogna, dubbio, senso d'inferiorità, di inadeguatezza e difficoltà di integrazione nel gruppo dei pari sono stati emotivi che si possono incontrare durante questa fase. Sofferenze e disagi che, troppo spesso, i figli tengono nascosti ai genitori per paura del giudizio e che mettono in crisi una relazione che dovrebbe essere basata su fiducia e comprensione. E' su questi punti che vuole intervenire il progetto di Quinta Parete creando, attraverso il teatro, uno spazio di profonda esplorazione dei rapporti umani, un luogo in cui sia possibile condividere un'esperienza tra pari e con i propri genitori, in cui negoziare desideri e bisogni, scambiarsi opinioni senza inibizione e vergogna che porti ad un confronto diretto che incentivi la libera espressione da parte di entrambi i soggetti coinvolti.
Obiettivi generali del progetto sono: avvicinare i giovani al teatro; favorire un dialogo intergenerazionale tra genitori e figli; sostenere l'inclusione di giovani in condizioni di fragilità o marginalità; costruire una rete tra soggetti con un fine comune.
Obiettivi specifici del percorso teatrale: rispettare sé stessi e gli altri; comunicare e relazionarsi con gli altri; socializzare e condividere le esperienze; creare relazioni positive; sperimentare l'inclusione e la collaborazione del gruppo; sviluppare competenze emotive; saper esprimere le proprie inclinazioni; accrescere l'autostima; costruire una visione positiva di sé e degli altri; lavorare sulla negoziazione delle regole; sviluppare la dimensione creativa.
Obiettivo trasversale è quello di aggregare i ragazzi attorno al teatro, un luogo fisico dove le esperienze si incontrano, regalandogli un'alternativa ai sempre più diffusi ritrovi virtuali.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

I destinatari del progetto saranno coinvolti principalmente attraverso i social media, strumento comunicativo utilizzato quotidianamente dai ragazzi. Sarà pensato e creato un piano editoriale efficace e sistematico che verrà condiviso con tutti i partner del progetto.

Più precisamente, prima dell'inizio della realizzazione pratica del progetto, verranno elaborati una serie di contenuti digitali legati allo spettacolo che sarà visionato (si rimanda al progetto per capire in maniera esaustiva quest'affermazione). Questi contenuti saranno pubblicati e diffusi attraverso le pagine Facebook ed Instagram di tutti i partner del progetto. I ragazzi, e anche i genitori coinvolti, saranno stimolati a scrivere commenti, chiedere spiegazioni o dare suggerimenti che diventeranno

spunti di riflessione per gli operatori teatrali nella fase di progettazione dei laboratori. Una sorta di preparazione trasversale che coinvolgerà direttamente i partecipanti rendendoli protagonisti attivi nella fase di ideazione laboratoriale.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Partendo dall'idea che il teatro sia uno strumento di cambiamento personale, civile e sociale, Quinta Parete ha ideato il progetto "INTERGENERAZIONI TEATRALI" che si propone di avvicinare i ragazzi in età preadolescenziale ed adolescenziale al teatro, condividendo parte di quest'esperienza con i genitori, attraverso la visione di uno spettacolo teatrale e di alcuni appuntamenti laboratoriali.

Soprattutto dopo il periodo di lockdown, che ha cambiato profondamente le nostre abitudini, si è manifestata l'esigenza di riservare un tempo di qualità all'interno del nucleo famigliare e degli affetti in generale, un tempo che possa offrire nuove modalità di condivisione arricchendo e consolidando i rapporti affettivi. Da qui l'idea di sperimentare un percorso che offra alle famiglie un'esperienza innovativa rivolta a nutrire la preziosa relazione genitori - figli attraverso un percorso capace di indagare nuovi modi stare insieme e di vivere le esperienze sia a livello intimo che all'interno di un gruppo, in un contesto altamente creativo e formativo.

Lavorando in sinergia con i Comuni dell'Unione Tresinaro Secchia, in particolare con le Amministrazioni di Casalgrande, Rubiera e Scandiano, il Teatro De Andrè di Casalgrande, il Teatro Herberia di Rubiera e il Teatro Boiardo di Scandiano, il progetto sarà attuato con le seguenti modalità:

ORGANIZZAZIONE E PROMOZIONE

Quinta Parete, soggetto capofila, incontrerà tutti i soggetti della rete e i direttori artistici dei teatri di riferimento per definire in modo specifico il ruolo esecutivo di ogni partner, i tempi e i modi dello svolgimento del progetto.

L'associazione sceglierà uno spettacolo della programmazione teatrale di ogni teatro. Sarà selezionato uno spettacolo con una tematica sociale, con un linguaggio adatto ai giovani partecipanti e, con la collaborazione dell'Assessorato alle scuole, alla cultura e alle politiche giovanili dei Comuni di riferimento si procederà con la promozione del progetto nelle Scuole Secondarie del territorio per raccogliere le adesioni dei ragazzi.

Si formeranno così tre gruppi di lavoro, uno per Comune, costituiti oltre che dai ragazzi anche dai loro genitori.

SVOLGIMENTO

Ad ognuno dei tre gruppi di lavoro sarà proposto un percorso strutturato in quattro tappe:

1) visione dello spettacolo selezionato nel Comune di appartenenza
2) un laboratorio teatrale di 3 ore dedicato ai ragazzi
3) un laboratorio di 3 ore dedicato ai genitori

4) un laboratorio di 3 ore con genitori e figli insieme

Nello specifico, sarò offerto ad ogni ragazzo e ad un genitore un biglietto per la visione di uno spettacolo teatrale nel Comune di residenza. Ad accompagnare il gruppo a teatro saranno tre operatori dell'associazione Quinta Parete che si occuperà dell'organizzazione generale della serata.

Lo spettacolo sarà un punto di partenza di quest'esperienza. A seguire infatti saranno organizzati tre laboratori teatrali, condotti da due formatori esperti dell'Associazione, che avranno come tematica principale quella affrontata all'interno dello spettacolo ma che spazieranno e indagheranno il rapporto genitori-figli adolescenti cercando di creare un canale comunicativo tra i soggetti dando l'opportunità, attraverso esercizi e giochi teatrali, ai ragazzi di far emergere i loro pensieri, la loro visione del mondo, il loro modo di percepire la realtà, quali sono i loro bisogni e le loro aspettative per il futuro; ai genitori di riflettere sul loro ruolo educativo, di rendere più efficace le capacità comunicative ed empatiche per gestire i conflitti e le emozioni e di prendere consapevolezza dell'altro favorendo la costruzione di una relazione sana fornendo anche strumenti utili da mettere in campo nel rapporto con il proprio figlio.

Si costruirà uno spazio di confronto che ha come obiettivo quello di favorire un dialogo intergenerazionale, dialogo spesso fatto di silenzi, imbarazzi e incomprensioni; uno spazio in cui sarà possibile sperimentarsi, misurare i propri limiti e le proprie potenzialità per prendere coscienza di sé stessi, mettendosi in ascolto e imparando a convivere con gli altri all'interno di una comunità. Il teatro si farà mezzo per esplorare la profondità delle emozioni, per far emergere paure e disagi che possono essere superati.

Tutti gli appuntamenti saranno un'occasione per i ragazzi e gli adulti di incontrarsi come compagni di gioco, coinvolgendosi reciprocamente, pronti ad entrare in sintonia, predisponendosi alla comunicazione, alla scoperta, all'ascolto, alla reazione.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

I Teatri in cui saranno visionati gli spettacoli nei rispettivi comuni in rete saranno: il Teatro De Andrè di Casalgrande, il Teatro Boiardo di Scandiano, il Teatro Herberia di Rubiera.

I luoghi di realizzazione della parte laboratoriale del progetto saranno: il Teatro De Andrè di Casalgrande, la Sala Bruno Casini (Polo Made di Scandiano), il Teatro Herberia di Rubiera

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Per ogni Comune di riferimento si formerà un gruppo che sarà costituito da massimo 15 ragazzi e da uno dei due genitori per un totale di 30 persone per Comune ed un totale generale di 90 destinatari. Indirettamente sarà coinvolta ogni comunità di riferimento, a partire dalle famiglie e dalle scuole in cui sarà promosso questo primo esperimento progettuale, raggiungendo così un elevato numero di persone che potranno partecipare ad una possibile edizione futura.

Il percorso contribuirà ad un miglioramento del dialogo tra genitori e figli, proponendo uno spazio di confronto costruttivo che, da una parte stimoli i ragazzi ad esprimersi raccontandosi senza paura agli adulti, dall'altra migliori le competenze emotive dei genitori favorendo così un aumento della capacità di ascolto e comprensione.

Inoltre si auspica un'educazione alla teatralità, in particolare per le nuove generazioni con l'obiettivo di avvicinare i giovani al teatro, luogo che viene visto con diffidenza e distanza e non vissuto come uno spazio di divertimento, partecipazione e condivisione.

Si conta inoltre su un arricchimento e mantenimento di una rete di sostegno tra i soggetti coinvolti che possa proseguire sia per ampliare il progetto che al di là dei confini dello stesso.

INDICAZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti privati e/o con soggetti pubblici) (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Da diversi anni l'associazione Quinta Parete collabora con i Comuni Di Casalgrande, Scandiano e Rubiera per la realizzazione di stagioni teatrali e corsi di teatro per bambini e ragazzi.

Con il teatro F.De Andrè e l'amministrazione comunale di Casalgrande, dal 2008, organizza festival, stagioni di teatro contemporaneo, corsi e rassegne di saggi. Dal 2016 con il sostegno del Comuni di Scandiano e di Rubiera organizza corsi teatrali per bambini e ragazzi. Inoltre su tutto il territorio dell'Unione Tresinaro Secchia organizza e conduce laboratori all'interno delle scuole di ogni ordine e grado.

In un'ottica di sostenibilità e lungimiranza, per la realizzazione di questo progetto si è puntato, grazie ai rapporti di fiducia stabiliti negli anni, a mettere in rete sette soggetti per lavorare in sinergia al raggiungimento di un obiettivo comune: rendere il progetto duraturo e ripetibile nel tempo, un appuntamento consolidato che si possa replicare ogni anno e si possa ampliare grazie anche a finanziamenti e sponsor. La rete costruita, mossa dal profondo desiderio di diffondere cultura arrivando al cuore delle giovani generazioni, ha inoltre già manifestato interesse per aprire la collaborazione ad altre realtà e teatri del territorio al fine di incrementare la proposta progettuale. Questo primo esperimento sarà quindi considerato un momento importante di prova che getterà basi fondamentali per adattare il progetto alle esigenze della comunità.

Ogni soggetto avrà un ruolo attivo all'interno del progetto: L'associazione Quinta Parete (capofila) si occuperà della creazione, coordinamento, organizzazione e monitoraggio del progetto. Le amministrazioni comunali e i teatri daranno sostegno nella promozione e diffusione dell'iniziativa, soprattutto attraverso le scuole e i social medie. Inoltre si impegneranno a fornire gli spazi per gli appuntamenti laboratoriali e a garantire un prezzo ridotto per tutti i partecipanti alle serate di visione dello spettacolo.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

La fase del monitoraggio sarà interamente curata dal soggetto capofila del progetto.

Sarà prevista soprattutto durante la fase laboratoriale in quanto i conduttori del laboratorio sono formati per fare un'attenta valutazione dei bisogni dei partecipanti fornendo, risposte e strumenti significativi. Per questo motivo, i formatori coinvolti del faranno costantemente valutazione dell'andamento dell'incontro durante lo stesso per adeguare la conduzione alle esigenze del gruppo al fine di orientare l'attività in maniera più efficace soprattutto per l'incontro finale del progetto che sarà quello più delicato. Al termine è prevista una valutazione del progetto attraverso la compilazione di un questionario di gradimento da parte dei partecipanti, e l'elaborazione di un video che sarà un documentario del lavoro svolto ma anche materiale promozionale per raccontare il progetto e per un'eventuale seconda edizione del progetto.